

ZCZC
AGI2682 3 POL 0 R01 /

CIMITERO 'DIMENTICATO' DI TRIPOLI: AIRL LANCIA RACCOLTA FONDI -

(AGI) - Roma, 13 dic. - "Aiutateci a salvare il Cimitero dimenticato di Tripoli": recita così l'appello lanciato dall'AIRL (Associazione italiana rimpatriati dalla Libia) per una raccolta di fondi destinata a risistemare il cimitero dove sono sepolti oltre 8.000 italiani, abbandonato da 34 anni, da quando cioè gli italiani furono espulsi dalla Libia.

"In Libia, in una località alle porte di Tripoli denominata Hammangi, esiste un cimitero ove sono sepolti oltre 8 mila italiani. Questo luogo, dopo l'espulsione dalla Libia della nostra comunità residente nel Paese - sottolinea un comunicato dell'AIRL - stato abbandonato per 34 anni, esposto alle insidie del tempo o, peggio, ad episodi di vandalismo e sciacallaggio conseguenti alla totale assenza di custodia e manutenzione". Una "situazione vergognosa", dice la nota AIRL, che "rimasta ignota all'opinione pubblica italiana finché non hanno raccontato il penoso stato di questi luoghi gli inviati che il mese scorso hanno accompagnato a Tripoli i primi esuli ritornati nel Paese d'origine".

Il caso Hammangi stato per anni denunciato dall'AIRL che, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, ha partecipato all'elaborazione del progetto di risanamento già approvato dal Comitato misto dei due Paesi. "Ma nel momento decisivo della realizzazione, il Governo italiano - prosegue la nota AIRL - non riesce a trovare i fondi necessari per bonificare l'area e ritumulare tutte le salme in un corpo ristretto e riordinato del cimitero, più facile da custodire per il futuro". Ecco perché l'AIRL si rivolge all'opinione pubblica per una raccolta di fondi, perché "il rispetto di un popolo per se stesso si misura innanzitutto sul rispetto che ha per i propri morti".

Le offerte possono essere inviate tramite c/c postale: n. 64010002 intestato all'AIRL oppure tramite bonifico bancario: Banca di Roma c/c n. 3961-33 ABI 03002 CAB 03260. Nella causale specificare "pro Hammangi" o "per il cimitero di Tripoli".

(AGI)
Red/Gus
132026 DIC 04

NNNN